

Orari S. Messe dal 14 al 20 febbraio

Lun.	14	Ss. Cirillo e Metodio patr. Europa	18:00 Chiesa Madre
Mar.	15	Ss. Faustino e Giovita	18:00 Chiesa Madre
Mer.	16	S. Giuliano	17:00 Kamma - 18:00 Chiesa Madre
Giov	17	S. Flaviano	17:00 Scauri - 18:00 Chiesa Madre
Ven	18	S. Geltrude Comenoli	18:00 Chiesa Madre
Sab	19	S. Mansueto	17:00 Grazia - 18:30 Margana
Dom	20	VII Domenica T.O	11:00 Khamma - 11:00 Chiesa Madre - 17:00 Tracino 18:30 Scauri - 18:30 Chiesa Madre

Orari S. Messe dal 21 al 27 Febbraio

Lun.	21	S. Pier Damiani	18:00 Chiesa Madre
Mar.	22	Cattedra di S. Pietro ap	18:00 Chiesa Madre
Mer.	23	S. Policarpo	17:00 Kamma - 18:00 Chiesa Madre
Giov	24	S. Modesto	17:00 Scauri - 18:00 Chiesa Madre
Ven	25	S. Nestore	18:00 Chiesa Madre
Sab	26	S. Alessandro di Alessandria	17:00 Bukkuram - 18:30 Margana
Dom	27	VIII Domenica T.O	11:00 Khamma - 11:00 Chiesa Madre - 17:00 Tracino 18:30 Scauri - 18:30 Chiesa Madre

Visitate i nostri siti**www.chiesapantelleria.it****Facebook Chiesa Madre SS. Salvatore di pantelleria****Twitter.com /matricepnl****Instagram: @chiesa di pantelleria**

Ogni venerdì adorazione Eucaristica in Chiesa Madre alle ore 17:00

Telefono: Residenza Sacerdoti e Ufficio
(Tel/Fax) 0923 83 87 03
don Ramesh (Vincent) 333 565 84 68
don David 334 204 00 45
don Melchior 349 437 79 70e -mail della Parrocchia: matricepnl@gmail.com**“INCONTRIAMO L'AMORE QUANDO TROVIAMO UN MOTIVO PER DARE LA VITA”**

«Che c'entra la storia di san Valentino, un sacerdote che muore in maniera cruenta, con la festa degli innamorati?». (omelia di Don Luigi Epicoco)

«C'entra, perché la parola più vera e significativa dell'amore è legata al martirio, che è l'amore che dà la vita. Valentino ha trovato ciò che lo rendeva felice e non è stato disposto a barattarlo per nulla, ha creduto talmente tanto in ciò che amava, da essere disposto a morire per questo», spiega don Luigi. E la logica che ha guidato il presbitero romano martire è la stessa di due persone che si amano autenticamente, non solo nel rapporto di coppia ma anche in un'amicizia, nel rapporto genitoriale, tra fratelli, tra un consacrato e la sua comunità: «Noi incontriamo l'amore quando abbiamo trovato un motivo per cui daremmo la vita. Tutte le volte che facciamo un'esperienza autentica dell'amore, capiamo qualcosa di Dio e della sua logica». Una logica improntata sulla fedeltà, che ci mantiene nella relazione, in modo affidabile e stabile, anche nelle difficoltà, nella fatica, nel dolore: **«Chi rimane ad amare anche quando non “conviene” più, sperimenta qualcosa dell'amore che il mondo non comprende: lo stesso amore di Cristo, che ci ha amato fino alla fine, nel modo inconveniente e totale della croce».**

Nel desiderio di approfondire la chiamata all'amore propria non solo dei fidanzati e degli sposi ma di ogni uomo, don Luigi ci offre una riflessione sull'amore a partire dal versetto del profeta Ezechiele: “Passai vicino a te, ti vidi, ti amai e divenisti mia”, frase che Dio rivolge a Israele in un momento in cui il popolo sembra aver perso fedeltà e bellezza. «Il Signore ricostruisce la relazione e lo fa usando quest'alfabeto dell'amore di coppia», occasione per un itinerario in quattro tappe per cogliere le caratteristiche dell'amore divino e umano.

La **prossimità** è il primo passo, perché «l'amore è il grande esorcismo della solitudine»: uscire dall'isolamento e dalla chiusura dell'incomunicabilità nell'esperienza dell'intimità, che «è permettere all'altro di entrare in punta di piedi dentro la nostra vita, perché a lui ci consegniamo, aprendo quei ponti che avevamo chiuso in passato». L'amore ha poi a che fare con lo **sguardo**, perché sentirsi amati è essere visti nella propria verità, senza giudizio e aspettative: «È un'esperienza liberante che salva, ti senti accettato e accolto per quello che sei, non per quello che dovresti essere». Ed è dunque **gratuità** «la parola d'ordine dell'amore: dono di se stessi “a fondo perduto”, decentrandosi da sé, mettendo l'altro al centro, senza mai presentare il conto». Infine, caratteristica peculiare dell'amore è **«divenire di qualcuno**: è sapere che non sono intercambiabile, uno tra i tanti, ma sentirmi unico e irripetibile agli occhi di chi mi ama». L'amore è provare ad amare, ha bisogno di tentativi, di cadere e rialzarsi. Il Signore ci ha donato la vita perché imparassimo l'amore e ci dà continuamente occasione di “allenarci” e impararlo, perché solo l'amore ci prepara all'incontro con LUI».